NOTE PRIVATE

Lobby bipartisan
GRAZIANO E RUSSO RE DELLA MOZZARELLA

Mozzarella di bufala party, bipartisan, la sera del 22 aprile alla Camera. Perché nei rapporti tra maggioranza e opposizione non ci si imbufalisca, almeno sul fronte agroalimentare. Promotori due deputati campani: Paolo Russo, del Pdl, presidente della commissione Agricoltura, e Stefano Graziano del Pd. *(P.S.)*

LA GAZZETTA DI BARI

Direttore: Giuseppe De Tomaso

Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

CASTELLANA

QUESTA SERA ALLE 18

17-APR-2009

da pag. 10

Produzione zootecniche e rispetto della salute se ne parla in un incontro

● **CASTELLANA.** Politici, allevatori, ricercatori nel campo della salute, della veterinaria e dell'agricoltura insieme per ricordare un uomo che ha dedicato la sua opera dirigenziale - fino alla prematura scomparsa nello scorso dicembre a soli 54 anni - alla continua ricerca della qualità.

«In ricordo di Mario de Bellis: Una vita dedicata al miglioramento delle produzioni zootecniche pugliesi a garanzia dei consumatori e nel rispetto della salute» è il tema del convegno che si svolgerà alle 18 di oggi, nella sala «Maria SS. della Vetrana» del centro congressi dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Saverio de Bellis».

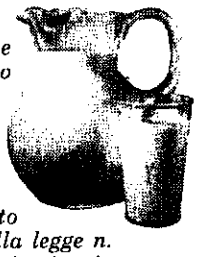
Organizzato nell'ambito della terza edizione della Mostra bovina interregionale del Centro-Sud (in svolgimento a Noci fino a domenica 19) dalle associazioni provinciali allevatori (Apa) di Bari e Taranto e patrocinato da Regione, Provincia e dai Comuni di Castellana e Noci, il convegno sarà moderato da **Emanuele Caputo**, medico dello sport e corrispondente della «Gazzetta» dalla città delle grotte e vedrà la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura **Enzo Russo**, della collega provinciale **Anna Paladino**, dei sindaci di Castellana **Francesco Tricase** e di Noci **Piero Liuzzi** nonché dei presidenti **Pietro Laterza** (Apa Bari diretta per anni da Mario de Bellis) e **Vito Paradiso** (Apa Taranto).

Le relazioni tecniche saranno invece affidate ai ricercatori **Marilia Tantillo** (ordinario di Igiene alla Facoltà di Veterinaria di Bari), **Michele Faccia** (Dipartimento di produzione animale dell'Università di Bari), **Emilio Jirillo** (immunologo dell'Università di Bari e direttore scientifico dell'Istituto di ricerca a carattere scientifico «Saverio de Bellis») e **Giovanni Misciagna** (epidemiologo dello stesso istituto castellanese).

Quotidiano Milano
ItaliaOggi
17-APR-2009
Diffusione: 88.552 Lettori: 172.000 Direttore: Franco Bechis da pag. 11

CONTARIN IN AGEA

È Gulinelli il Mister quote latte



Ieri, il presidente del consiglio dei ministri, **Silvio Berlusconi**, *ha firmato, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 33/2009 (art. 8-quinquies, comma 6), il decreto di nomina di* **Paolo Gulinelli** *a commissario straordinario per le quote latte. Gulinelli, la cui nomina è stata proposta dal ministro delle politiche agricole,* **Luca Zaia**, *ricoprirà questo importante incarico, previsto fra le «misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero caseario», contenute prima nel decreto legge 4/2009, oggi decaduto, e poi nel maxiemendamento del governo al ddl di conversione del decreto legge 5/2009, convertito nella legge 33/2009. Sempre ieri, il sottosegretario alla presidenza del consiglio,* **Gianni Letta**, *ha firmato il decreto di nomina di* **Franco Contarin**, *capo della segreteria del ministro Zaia, a commissario straordinario dell'Agea, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, con tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, in sostituzione di* **Domenico Oriani**, *che ha rassegnato le sue dimissioni lo scorso 26 febbraio.*

Quotidiano Cremona
La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
17-APR-2009
Diffusione: 23.021 Lettori: 140.000 Direttore: Vittoriano Zanolli da pag. 10

In Breve

Quote latte, Gulinelli nominato commissario straordinario dal premier

Roma — Paolo Gulinelli è stato nominato Commissario straordinario per le quote latte. Il decreto è stato firmato dal presidente del Consiglio dei ministri **Silvio Berlusconi**, su proposta dal ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali **Luca Zaia**. L'incarico assegnato a Gulinelli, precisa il Mipaaf in una nota, è previsto fra le «Misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero caseario, contenute nello stesso Decreto legge del febbraio scorso. «I miglior auguri di buon lavoro in questo importante incarico» sono stati espressi a Paolo Gulinelli dal ministro Luca Zaia.

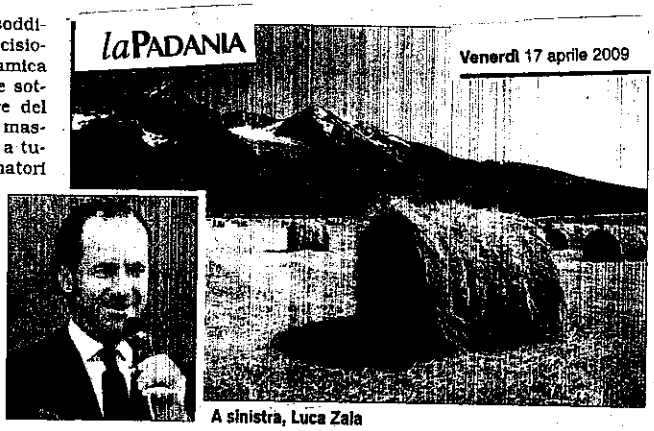
TELEPADANIA - TELEVENEZIA, COLLABORAZIONE PER IL G8
Telepadania e Televenezia, in occasione del G8 agricolo di Treviso, hanno avviato una profonda sinergia che proseguirà anche nei prossimi mesi. Una collaborazione che avverrà attraverso la messa in onda di interviste e servizi giornalistici che le due emittenti si scambieranno coprendo così, in maniera sempre migliore, il territorio del lombardo-veneto. Questa sinergia permetterà di raccordare, quotidianamente, le attività regionali e locali con quella che è l'attività politico – parlamentare e di governo che Telepadania già segue con i suoi corrispondenti dalla Capitale. In questo primo appuntamento i cronisti di Televenezia racconteranno le vicende legate al G8 agricolo con interviste personalizzate per le due emittenti

«Sottolineato il principio della massima prudenza a tutela dei consumatori europei»

Zaia: «Bene il no tedesco agli Ogm»

«Siamo convinti che la democrazia della Terra vada sostenuta, difesa e migliorata»

laPADANIA Venerdì 17 aprile 2009



A sinistra, Luca Zaia

ROMA - «Sono soddisfatto per la decisione presa dall'amica **Ilse Aigner** che sottolinea il valore del principio della massima prudenza a tutela dei consumatori di tutta Europa. Un principio dal quale l'Italia non si è mai allontanata». Così il ministro delle politiche agricole, **Luca Zaia** ha commentato la decisione del suo omologo tedesco di dire no alle coltivazioni di mais geneticamente modificato Monsanto Mon810.

Per Zaia, quindi, «è bene che si abbia una posizione il più possibile unitaria e prudente su temi così delicati e decisivi per il futuro della produzione agricola del pianeta. Ed è bene che molti Paesi europei stiano apprezzando il senso anche culturale della posizione che ho assunto in questo anno di mandato all'agricoltura»

La decisione è stata presa dopo l'esame di due nuove ricerche scientifiche che rileverebbero la potenziale nocività degli Ogm per l'ambiente

La decisione è stata presa dopo l'esame di due nuove ricerche scientifiche che rileverebbero la potenziale nocività degli Ogm per l'ambiente. Il "no" della Germania si aggiunge così a quello di altri Paesi della Ue (Francia, Grecia, Austria, Ungheria, Lussemburgo) dove questo genere di coltivazioni è invece consentito a scopo commerciale dal '98.

«Nella tre giorni dei ministri dell'Agricoltura discuteremo anche di questo»

La sperimentazione e la ricerca scientifica, ha spiegato il ministro, «devono andare avanti per il bene di tutti, perchè per deliberare è necessario conoscere. Ma tutto ciò deve procedere nel rispetto di un limite invalicabile: il mantenimento di una armoniosa convivenza fra gli uomini e l'ambiente che essi abitano. Siamo convinti che la democrazia della Terra vada sostenuta, difesa e migliorata. Nella tre giorni di riunione dei Ministri dell'agricoltura a Cison di Valmarino discuteremo anche di questo tema, per trovare le soluzioni che i cittadini aspettano».

Al Mcs va in onda il "frigo degli orrori"

Il ministro delle Politiche agricole mostra in tv i prodotti sequestrati

ROMA- Il ministro delle Politiche agricole **Luca Zaia** è stato ieri al "Maurizio Costanzo Show" per mostrare il "frigo degli orrori", contenente un campione significativo dei prodotti sequestrati in questo anno di attività di controllo all'insegna della tolleranza zero, per garantire qualità e salubrità dei cibi che si portano in tavola. Ad accompagnare il ministro, i protagonisti delle numerose operazioni effettuate in materia di sicurezza alimentare e quindi rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, dei Carabinieri Politiche Agricole, dell'Ispettorato Centrale Controllo Qualità dei prodotti agroalimentare, della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza.

«Abbiamo difeso il diritto alla salute dei consumatori e il lavoro dei produttori onesti»

«Grazie al lavoro, condotto con serietà, passione ed entusiasmo dal Corpo Forestale, Carabinieri, Ispettorato Controllo Qualità, GdF e Capitanerie - ha spiegato Zaia in una nota - abbiamo difeso il diritto alla salute dei consumatori e il lavoro dei produttori onesti, contribuendo a diffondere una migliore cultura della legalità. Nessuno abbia dubbio: proseguiremo». La puntata del Maurizio Costanzo Show andrà in onda la sera di sabato 18 aprile alle 23.30.

Fame e sicurezza alimentare al G8 agricolo di Treviso

Il G8 agricolo in programma da domani, venerdì 18 aprile, sino a lunedì 20 a Cison Valmarino (Treviso) si propone di affrontare alcuni temi fondamentali quali la lotta alla fame nel mondo, l'impegno sulla sicurezza alimentare e contro la volatilità dei prezzi agricoli. Queste le linee indicate dal ministro dell'Agricoltura **Luca Zaia** per la riunione dei Ministri dell'agricoltura degli otto Grandi, la quale parteciperanno anche i Paesi del 5, Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica - insieme ad Argentina, Australia ed Egitto oltre ai rappresentanti degli organismi internazionali.

«Tutti i partecipanti - ha spiegato Zaia - lavoreranno per individuare una strategia comune di lotta all'emergenza alimentare mondiale e alla crisi dei prezzi delle materie prime agricole, riflettendo sul ruolo propulsivo che l'agricoltura è in grado di svolgere nel superamento della recessione globale. Temi che ci riguardano da vicino e sui quali dobbiamo sensibilizzare l'opinione pubblica, per costruire insieme le basi del futuro sviluppo dell'agricoltura del pianeta». «La rete - conclude il Ministro - è uno strumento imprescindibile di confronto e dibattito. Il sito internet consentirà di seguire i lavori della riunione da ogni parte del mondo e ospiterà le opinioni e le proposte di importanti personalità internazionali».

«Ci aspettiamo dal G8 di Cison di Valmarino un grande e puntuale manifesto in cui gli Stati ed i grandi organismi internazionali si possano riconoscere per la lotta alla fame nel mondo, nell'impegno per la sicurezza alimentare e contro la volatilità dei prezzi agricoli, quindi per la difesa delle identità produttive».

Saranno 26 le delegazioni straniere che vi parteciperanno, oltre a quella italiana. Nel corso del vertice saranno individuate «le linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura da presentare al G8 della Maddalena - ha spiegato Zaia - Oggi l'agricoltura ha senz'altro più importanza di ieri, fa parte dell'economia reale e può dare un grande contributo all'uscita dalla speculazione dei mercati finanziari rispetto al prezzo del cibo e quindi delle derrate agricole. Molto ci si attende da questo settore anche in termini di sicurezza alimentare ed identità produttiva».

Nuova edizione della campagna di sensibilizzazione per una sana e corretta alimentazione

"Food 4U", grande progetto per l'Europa

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali promuove per il quinto anno consecutivo "Food 4U", campagna di sensibilizzazione per i giovani delle scuole superiori di 16 Paesi europei sull'importanza di una sana e corretta alimentazione.

«Ho inviato una lettera ai 15 Ministri dell'agricoltura dei Paesi partecipanti alla campagna Food 4U - dichiara il ministro Luca Zaia - in modo da favorire una maggiore e migliore diffusione dei temi e delle proposte dell'edizione 2009, anche informando dell'iniziativa i rispettivi colleghi deputati all'istruzione. Food 4U è un grande progetto per tutta l'Europa, che merita di essere ampliato e condiviso».

Recenti studi compiuti nel vecchio continente rilevano la presenza di un numero sempre crescente di teenager alle prese con problemi derivanti da un'alimentazione sbagliata. Una situazione che può essere modificata attraverso un dialogo serrato tra i giovani, le loro famiglie e le istituzioni scolastiche, che porti i ragazzi a prendere coscienza dell'importanza del problema.

«L'idea di rendere i giovani protagonisti in un campo importante come la consapevolezza alimentare - continua Zaia - merita una collaborazione che superi le frontiere e gli interessi particolari. Come Ministro dell'agricoltura italiano sono orgoglioso che sia il nostro Paese a promuovere una campagna socialmente utile e strategica come è Food 4U, ma ritengo che i valori espressi dall'iniziativa necessitino del sostegno di tutti».

Food 4U ha l'obiettivo di evidenziare il ruolo e il punto di vista dei giovani europei tra i 14 e i 19 anni sui problemi nutrizionali e prevede un concorso per la realizzazione di video-spot sul tema "I giovani e una alimentazione consapevole", per stimolare i ragazzi a riflessioni ed approfondimenti su un tema di così grande attualità.

Food 4U 2009 rientra anche in "Guadagnare salute", programma interministeriale promosso dal Ministero della Salute per favorire l'adozione di corretti comportamenti quotidiani.

Per questa V edizione del concorso, oltre all'Italia, i Paesi europei invitati sono Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Ungheria. Saranno più di 6 milioni gli studenti di oltre 30.000 scuole superiori ad avere la possibilità di partecipare al concorso: per loro sono già in distribuzione in formato cartaceo ed elettronico i nuovi bandi FOOD 4U 2009, realizzati nelle 16 lingue ufficiali dei Paesi coinvolti. Il bando è inoltre scaricabile direttamente dal sito internet ufficiale della campagna www.food-4u.it e dal sito del Ministero www.politicheagricole.gov.it.

La premiazione di una scorsa edizione di Food4U

Alimentazione

Pranzo e cena con cibi diversi buona abitudine per i piccolissimi

>>

Antonella Salvini
Milano

I neonati hanno le loro esigenze alimentari, soprattutto in relazione alla diversa composizione nutrizionale dei diversi pasti. Per ottenere una buona varietà sia dal punto di vista del gusto che del valore nutrizionale, le aziende investono in programmi di ricerca specifici. Come la Mellin, che ha lanciato le linee BabyCena e BabyBuonanotte. La prima propone omogeneizzati delicati dai gusti più svariati: con ricotta e verdure oppure un mix di prosciutto con patate e carote. Le "cene complete" contemplano invece verdure, pollo e semolino o verdura, trota e crema di riso o ancora verdure, formaggino e pasta. BabyBuonanotte offre il "Latte di Crescita" con amidi che danno una sensazione di sazietà prolungata, e una bevanda che concilia il sonno dei più piccoli a base di verbena, melissa e camomilla. <<

Il Sole 24 Ore Roma Mercoledì 15 Aprile 2009 -

OPERAZIONI DELLA GUARDIA DI FINANZA NELLA CAPITALE

29,5 milioni
Prodotti requisiti
Nel 2008 l'aumento è stato del 201%. Elettronica in testa (21,7 milioni di pezzi sequestrati)

1.944
Persone denunciate
L'incremento sul 2007 è stato del 21%: il picco maggiore (+41%) nella contraffazione marchi

2,9 milioni
Il primo trimestre 2009
La cifra si riferisce ai pezzi sequestrati. Al primo posto (1,3 milioni) vestiti e accessori

AGROALIMENTARI

Pecorino e olio d'oliva tra i prodotti più imitati

ROMA

Passata di pomodoro, olio, tonno, sottaceti, vino e formaggi. È lunga la lista dei generi alimentari che arrivano nel Lazio contraffatti e finiscono prima sui banconi dei supermercati, poi negli scaffali delle dispense. I numeri parlano di un giro d'affari che lo scorso anno ha toccato i 5 miliardi di euro (dati Coldiretti Lazio), il 10% in più rispetto al 2007. Dati confermati anche dal recente Rapporto "Sos impresa" di Confesercenti sulle truffe nel settore alimentare (dalla macellazione clandestina, al riconfezionamento di prodotti alimentari andati a male). I sequestri nel campo delle frodi alimentari nel 2008 sono aumentati del 93% nel Lazio ed è più che raddoppiato anche il valore dei prodotti alimentari scaduti e contraffatti sequestrati dalle forze dell'ordine. Tra i settori al top, le conserve alimentari (39,4% del valore sequestrato), le carni e gli allevamenti (25,1%), i vini e gli alcolici (18,8%).

Le pratiche più diffuse sono l'apposizione in etichetta del simbolo Igt sui vini che non lo sono, la contraffazione dei marchi (prosciutti di Parma o San Daniele, ad esempio), l'olio d'oliva falso perché prodotto con oli di semi di soia e/o di girasole insaporiti e colorati con betacarotene e clorofilla industriale. «Il Lazio è la quinta regione agricola mondiale - spiega Massimo Gargano, presidente della Coldiretti Lazio -. Nella nostra regione il giro d'affari della contraffazione alimentare è di 5 miliardi di euro annui. Al top registriamo i derivati del latte, in modo particolare il pecorino romano che addirittura è prodotto con il latte di mucca e non di pecora. Poi l'olio, venduto con immagini false che rimandano l'immaginario collettivo al territorio laziale, ma così non è. E per ultimo il vino. Sono molte le aziende che lo spacciano per quello dei Castelli romani».

Massimo Gargano
Presidente Coldiretti Lazio

Il monitoraggio. Tra le iniziative di contrasto l'istituzione di una fondazione in grado di vigilare sulla diffusione di alimenti «taroccati»

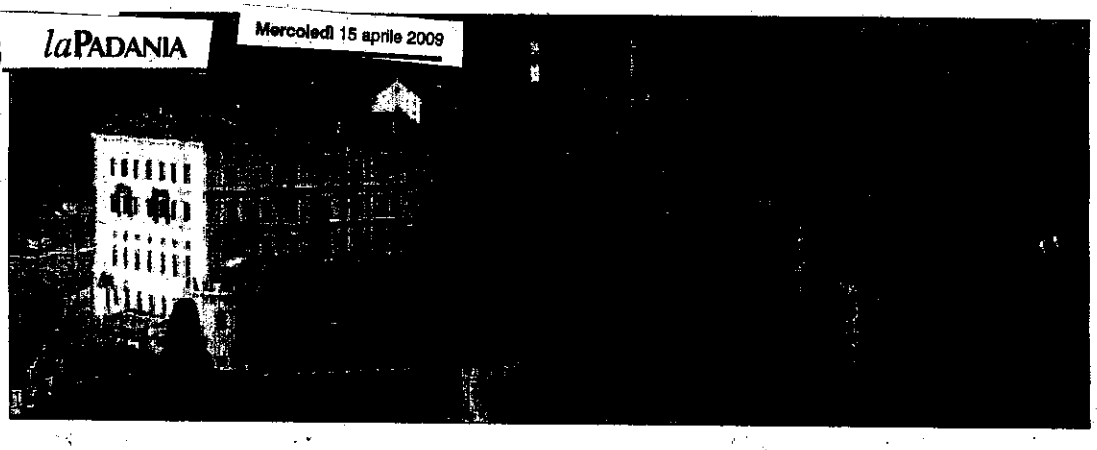
Ferma al riguardo la condanna della Cia (Confederazione italiana agricoltori) che parla del Lazio, come di una delle regione più colpite dalle imitazioni, con l'agropirateria scatenata nel "copiare" alimenti a denominazione Dop, Igp e prodotti tipici. E segnala come i prodotti contraffatti siano acquistabili anche su Internet. La Coldiretti Lazio, intanto, fa sapere di aver istituito una fondazione in grado di vigilare sui prodotti "taroccati".

Es. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE DI REGGIO EMILIA
Reggio Emilia punta i riflettori sulla filiera suinicola. Giovedì alle ore 12,30 Giandomenico Gusmaroli, presidente Anas terrà una conferenza dal titolo: "Etichettatura e Made in Italy risorse per l'Italia al tempo della crisi globale". «Il mondo agricolo - spiega - si disunisce davanti a questioni importanti ma non fondamentali, e tende a dimenticare, o peggio a delegare, vicende come l'etichettatura e l'utilizzo di un simbolo come il Made in Italy che appartiene al Paese, e non a questo o quell'anello di filiera. Nei confronti dell'opinione pubblica - conclude -, anche la questione del prezzo riconosciuto agli allevatori per latte e carni rischia di divenire secondaria»

«Siamo pronti ad assumerci la responsabilità di coordinamento e sintesi di idee e contributi che serviranno a ridisegnare lo sviluppo dell'agricoltura mondiale. Faremo in modo che non si tratti di una tre giorni di parole ma di impegni concreti»



Zaia: «Dal G8 il manifesto della sicurezza alimentare»

SIMONE BOIOCCHI

TREVISO - «La crisi ha dato molto sulla fase di gestazione di questo incontro, perché ha cambiato profondamente gli equilibri dell'economia mondiale».

Così il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Luca Zaia**, è intervenuto in Prefettura a Treviso per fare il punto in vista del prossimo vertice dei ministri dell'agricoltura in calendario dal 18 al 20 aprile nella splendida cornice di Castel-Brando (foto in alto) a Cison di Valmarino. Uno degli incontri propedeutici al G8 che si terrà nel mese di luglio alla Maddalena.

«L'agricoltura - ha detto ancora il ministro - può essere il volano da cui ripartire per superare questa crisi, nata in ambiti lontanissimi dal settore primario. Questo G8 parlerà di agricoltura vera, quella che praticano i contadini, quella che cava cibo dalla terra. Parlerà di territori, dietro i quali c'è sempre la storia e la tradizione di una comunità umana».

«Siamo chiamati a preparare un grande manifesto in cui gli Stati e i grandi organismi si possano riconoscere nella lotta alla fame del mondo, nell'impegno per la sicurezza alimentare e contro la volatilità dei prezzi agricoli, per la difesa delle identità produttive - ha sottolineato -. Siamo pronti ad accogliere le delegazioni dei Paesi e delle organizzazioni internazionali che parteciperanno al primo vertice sull'agricoltura convocato a margine del G8, in ottemperanza a quanto stabilito dal summit di Toyako in Giappone».

«Siamo pronti ad assumerci la responsabilità di coordinamento e sintesi di idee e contributi che serviranno a ridisegnare lo sviluppo dell'agricoltura mondiale. Faremo in modo che non si tratti di un G8 di parole ma di impegni concreti - ha aggiunto Zaia -, consapevoli come siamo, che è in gioco molto più del nostro futuro prossimo e che questa è un'occasione irripetibile per rimettere al centro la produzione agricola e i contadini».

«La complessa macchina organizzativa - ha poi evidenziato il ministro guardando dietro le quinte del grande evento internazionale - continuerà a lavorare fino a venerdì per garantire a tutti i partecipanti giornate serene di lavoro e confronto e ai 450 giornalisti che si sono accreditati, provenienti da ogni angolo del pianeta, una piattaforma logistica adeguata a raccontare ai cittadini questa tre giorni di lavori, i temi trattati, i protagonisti, il territorio che accoglierà il vertice».

«Pronti a preparare un grande documento in cui gli Stati e i maggiori organismi si riconoscano nella lotta alla fame nel mondo, nell'impegno per la sicurezza alimentare e contro la volatilità dei prezzi»

In questa logica il ministro ha poi risposto alle domande dei presenti che chiedevano chiarimento in merito a possibili scontri.

«Proteste? - ha chiesto Zaia in maniera retorica -. Meglio le proposte. Comunque, non sceneggiate. Nessuna preclusione verso chi vuol dire la sua. Noi ci confrontiamo con chiunque, io sarò sempre disponibile a margine del vertice. A volte vengono fuori anche belle idee da questi confronti. Non c'è nessuno che protesta, c'è gente che propone, e a questa gente noi sicuramente daremo ascolto. Conosco parecchie di queste persone, con loro mi sono sempre confrontato e continuerò a confrontarmi».

Sicurezza prima di tutto, ha poi detto il Prefetto di Treviso, **Vittorio Capocelli** assicurando che sono state previste le necessarie misure di sicurezza per garantire "un summit pacifico". «Da parte nostra - ha aggiunto Zaia - non c'è nessuna volontà di repressione. Certo, le leggi vanno rispettate».

Quanto al risultato della tre giorni il ministro non si sbilancia anche se, spiega di aspettarsi «un grande e puntuale manifesto in cui gli Stati ed i grandi organismi internazionali si possano riconoscere per la lotta alla fame nel mondo, nell'impegno per la sicurezza alimentare e contro la volatilità dei prezzi agricoli, quindi per la difesa delle identità produttive».

«Riusciremo a sottoscrivere tutti un manifesto condiviso? Non lo so - ha concluso Zaia ai giornalisti - spero di sì, questo comunque è il nostro impegno».

Fiera Agricola della Bassa Bergamasca Appuntamento dal 24 al 26 aprile a Treviglio

Lo scorso anno i visitatori sono stati più di 23.000 e quest'anno gli organizzatori confidano di battere il record di presenze

TREI - Mostra provinciale della Frisona Italiana, del Coniglio riproduttore, di Suini, Giornata del maiale, Mozzarella di Bufala Day e lezioni di floricoltura. Questi alcuni degli appuntamenti della 28° Fiera Agricola della Bassa Bergamasca in programma dal 24 al 26 aprile a Treviglio presso il Quartiere Fieristico in Viale Michelangelo Merisi.

«Una manifestazione che, cresciuta nell'arco degli anni, – ha spiegato Giuseppe Fattori referente dell'Ente Fiera – è diventata uno degli appuntamenti più importanti a livello regionale e mira a far conoscere sempre di più l'operosità dei nostri agricoltori che per anni si sono dedicati al loro lavoro, tralasciando il più delle volte la comunicazione e la valorizzazione della loro immagine, essenziali per fare un salto di qualità e per avere un ruolo di primaria importanza nel settore zootecnico come loro spetta». Non solo questo, però. La Fiera ultimamente si è dedicata anche alla promozione del territorio «che – come ha evidenziato Giuseppe Fattori – ha un numero enorme di attrattive culturali ed architettoniche poco conosciute al di fuori della nostra provincia e dagli stessi bergamaschi». Lo scorso anno i visitatori sono stati più di 23.000 quest'anno gli organizzatori confidano di battere il record di presenze.

A.I.A.

Contraffazione Dai rubinetti al tessile, dall'alimentare alle calzature, fino ai medicinali: viaggio nel mondo del falso made in Italy.

Quelle patacche da un miliardo di euro

A tanto ammonta il danno procurato dai prodotti "finti" all'economia reale. Una truffa colossale contro consumatori e imprese.

>> **Guido Impera**

La fantasia dei "pataccari" non ha confini. L'ultima frontiera della contraffazione è l'idraulica. La settimana scorsa, gli uomini dell'agenzia delle dogane di Genova hanno sequestrato un carico di rubinetti prodotti in Cina e riportanti un falso marchio "made in Italy". I rubinetti, 450 articoli in quaranta cartoni, sono stati sequestrati nel porto commerciale di Pra' Voltri. Come sempre, a prendersi una denuncia è stato il destinatario della merce, un imprenditore di Bolzano Novarese, per importazione di marchi contraffatti.

Secondo alcune stime, il danno all'economia e all'erario è valutato, ogni anno, in diverse centinaia di milioni di euro, c'è chi parla addirittura di un miliardo di euro. Con tutti i problemi collegati, come lo sfruttamento del lavoro nero e minorile, che sviluppa una criminalità diffusa. I prodotti più contraffatti in assoluto, in Italia, sono quelli del settore del tessile e dell'abbigliamento. Seguono i prodotti di cuoio, i giocattoli, l'alimentare, i farmaci, i prodotti per l'infanzia e persino il cibo per animali.

Poi, ogni tanto, i sequestri "particolari". Come quello di 25mila sandali di gomma finti "Crocs", sempre a Genova, o quello di 23mila lime per le unghie col marchio "fatto in Italia". E le associazioni di imprenditori e di commercianti sono sempre più insofferenti. «Occorrono leggi più solide – spiega Fernando Zilio, presidente di Ascom Confcommercio Padova – che possano arginare il fenomeno, che sta avanzando in maniera smisurata, dequalificando il lavoro serio e onesto di migliaia di operatori e arrecando un danno all'intero Paese». E Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio nazionale, da tempo sottolinea come il coinvolgimento delle categorie economiche possa contribuire a proteggere il mercato. Obiettivo, tutelare i compartiinteressati e il consumatore.

Intanto il Senato sta lavorando a un disegno di legge sullo sviluppo contenente anche alcuni articoli sulla contraffazione. Su quest'ultimo tema sono stati presentati tanti emendamenti, si spera con l'intento di migliorare le norme.

Poi c'è il versante farmaci online. Già oggi chi acquista medicinali on line, specie il Viagra o il Cialis, può incorrere in vere e proprie patacche, inutili o addirittura rischiose per la salute. Il Center for Medicine in the Public Interest ha calcolato un giro di affari mondiale di 75 miliardi di dollari. Questi i proventi del mercato dei farmaci falsi. Cina e paesi africani le nazioni più colpite. Medicine fabbricate con acqua, zucchero e amido, oppure con sostanze tossiche. Oppure, ancora, c'è chi riduce la quantità di principio attivo al minimo, oppure chi cambia le etichette di farmaci già scaduti. E nei paesi del Terzo Mondo oggi si parla di "nuovo imperialismo". Un colonialismo fatto di truffe, raggiri, veri e propri attentati alla salute collettiva.

In Italia, ancora, si sta facendo strada un nuovo fenomeno. Sono sempre più le aziende che, per confondere le acque, commercializzano sia prodotti originali che prodotti contraffatti. Così il rischio di incorrere in sanzioni e denunce viene sapientemente "diluito". Intanto, il Governo sta pensando di sollecitare le istituzioni comunitarie per l'istituzione di un albo europeo di controllo di qualità per le merci importate. Che, spesso, sono anche immateriali, come è il caso dei finti software Microsoft sequestrati sempre la settimana scorsa a bordo di una motonave a bandiera panamense fermata nel porto di Taranto. Uno dei centri mondiali dello smercio di prodotti contraffatti è del resto a un centinaio di chilometri in linea d'aria, a Durazzo, in Albania. Il crimine organizzato è sempre più attivo lungo le coste del Mediterraneo. E si stima che ormai il mercato del falso renda di più di quello della droga. <<

Costi sociali
Un mercato illegale che implica lavoro nero e minorile e criminalità diffusa

Ultima frontiera
Finti farmaci online un giro di affari mondiale da 75 miliardi di dollari

Falsi
Bazar della contraffazione scoperto a Verona _DNEWS

Alimentare

Meno colazioni e pranzi fuori ma è vero boom dei cibi pronti

>> Si rinuncia alla prima colazione fuori ma non alla frutta e ai cibi sani. Anche se pronti. È l'istantanea della spesa degli italiani in tempo di crisi fornita da una ricerca di Nielsen e Fedagri confcooperative. Nel paniere degli alimenti maggiormente acquistati del 2008 infatti troviamo confetture, burro e miele per la prima colazione, ma anche prodotti cosiddetti "ad alto contenuto di servizio": primi piatti già pronti, surgelati, salse e condimenti pronto uso.

Crescono anche le vendite di prodotti legati a un'immagine di benessere come quelli light, integrali, probiotici, ad alta digeribilità. Il canale principale degli acquisti si conferma la grande distribuzione (60%), cresce la preferenza del discount, ma tiene il mercatino rionale. Il contatto diretto col produttore resta un fenomeno di nicchia con l'1% degli acquisti (effettuati in media 4 volte l'anno). <<

Intervista

VANNI CORNERO
TORINO

Il ministro Luca Zaia

"Dopo le quote latte ora tocca ai falsi prodotti italiani"

Il titolare delle Politiche agricole: "Chiederò al G8 verde di bloccare i pirati della tavola"

«Adesso basta con le guerre tra poveri, è ora di guardare avanti», incassata anche la fiducia del Senato sul decreto incentivi, in cui sono state inserite le norme sulle quote latte, il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, sventoia il ramoscello d'ulivo. «Abbiamo chiuso definitivamente la questione - dice - lo Stato incasserà 1 miliardo e 671 milioni di euro dalle aziende che hanno "splafonato". Questo senza ricorrere a sanatorie, nè chiudere allevamenti che torneranno a pieno titolo nel tessuto produttivo del Paese e nella legalità».

Ministro, ma è una pace o una "normalizzazione"? Le proteste sono state pesanti e hanno anche determinato una netta spaccatura tra i rappresentanti degli agricoltori. Ora tutto questo è davvero archiviato?

«Io dico che i sindacati si devono ricompattare, pensare al futuro del settore, concentrarsi sui problemi del mercato. Mi pare che da una certa parte ci sia stata una forte volontà polemica, la voglia di trovare un capro espiatorio alle tante magagne accumulate nel comparto del latte. La mia linea è ascoltare tutti, ma poi decidere in modo concreto, senza logiche di lobby, in maniera equidistante da tutti e dando garanzie a tutti».

Lei mette l'accento sui problemi del mercato, ma le quote produttive non sono un meccanismo di mercato?

«Il fatto è che nei mesi scorsi qualcuno andava in giro a dire che il prezzo del latte era crollato per colpa dell'aumento di quota che sono riuscito a ottenere a Bruxelles per l'Italia. Invece il crollo è europeo e noi, essendo grandi importatori, necessariamente subiamo i listini stranieri: in Italia entra latte a 18-20 centesimi il litro, questo è un dato di concorrenza, non c'entra l'aumento di quota e non c'entra il ministro. Torno a dire: bisogna lasciar da parte le polemiche e guardare avanti».

Allora parliamo di futuro prossimo. Sabato a Cison di Valmarino, in provincia di Treviso, inizierà il primo G8 agricolo della storia. Lei lo ha ottenuto ed organizzato, con quali obiettivi?

«Mi aspetto che l'Italia, uno dei Paesi leader dell'agricoltura mondiale, esca rafforzata, con un ruolo di centralità internazionale. Uno dei cardini del summit sarà la lotta alle speculazioni sui prezzi delle materie prime agricole e bisogna anche approntare una strategia di risposta all'emergenza alimentare mondiale. Il nostro Paese, che ha un'agricoltura vera e veri agricoltori, deve far sentire la sua voce in un discorso che mira ad un ripensamento generale delle strategie sul cibo».

Perché la scelta del posto è caduta su Cison di Valmarino? Qualcuno dice che lei ha voluto giocare in casa.

«La realtà è che si tratta di un luogo splendido dal punto di vista turistico e ambientale, inoltre il Veneto è una terra di grandi eccellenze agricole. Poi il maniero di Castelbrando, cornice dell'evento, dà massime garanzie di sicurezza: anche se questo G8 non può alimentare manifestazioni antagoniste riteniamo che chiunque abbia il diritto di pensarla diversamente, ma se il dissenso dovesse sfociare in reato non lo tollereremo».

Si sa che ha preparato un «frigo degli orrori» da mostrare ai suoi colleghi. Di che si tratta?

«Della raccolta di tutti i falsi prodotti alimentari spacciati per italiani che ci sono in giro nel mondo. L'identità produttiva e le denominazioni sono quel che fa la differenza nel made in Italy agroalimentare, voglio convincere i ministri del G8 della necessità di difendere un patrimonio di sapori e cultura di cui tutti devono poter godere nella sua piena genuinità ed originalità».

Lotta alle speculazioni Il ministro Luca Zaia mette come primo punto del vertice internazionale le garanzie sull'equilibrio dei prezzi agricoli

1,67 miliardi allo Stato dalle aziende che hanno superato le quote latte

RISCHIO NO GLOBAL

«E' il primo summit a otto del settore e siamo decisi a dare risposte concrete»

«Basta con le guerre tra poveri, pensiamo ai problemi di mercato»

Domenica 12 e Lunedì 13 aprile 2009

8 laPADANIA

Il ministro Luca Zaia

«Tutto pronto in vista del G8 agricolo in programma a Cison di Valmarino»

TREVISO - «È nelle sue fasi finali la preparazione del vertice dei Ministri dell'agricoltura che si riuniranno a Cison di Valmarino dal 18 al 20 aprile in vista del G8. La riunione, decisiva per la pianificazione del futuro delle politiche agricole mondiali, si terrà in un angolo bellissimo del nostro Paese, che si propone alla guida di un nuovo modello economico produttivo; un modello che ha, nell'identità e nella cultura dei territori, le sue fondamenta». Con queste parole, senza nascondere un pizzico di orgoglio per essere riuscito, per primo, a convocare una riunione del G8 interamente dedicata ai temi dell'agricoltura e della fame nel mondo, il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, **Luca Zaia** ha fatto il punto sui lavori di preparazione del vertice, ormai prossimo.

Il ministro Luca Zaia

«Diverse - ha detto ancora il ministro - saranno le linee guida sulle quali si svilupperà il dibattito nella tre giorni in Veneto. L'auspicio che mi pongo è che il summit costituisca un punto fermo dal quale ripartire per garantire la sicurezza alimentare nel mondo, riportando la Terra al ruolo che le spetta».

Sim.Bo.

POLITICA

DANNI PER 100 MILIONI A 400 AZIENDE AGRICOLE

L'Aquila - Rispetto ad altre situazioni, come l'Irpinia, i danni in Abruzzo sono tutti concentrati nei centri storici; sono scomparse testimonianze culturali importanti, chiese, palazzi. Ma anche le aziende agricole, così importanti per il territorio hanno subito ferite. Sono 400 le aziende agricole danneggiate, per un totale di oltre 100 milioni di euro (200 miliardi di lire), di cui 30 milioni per mancato reddito nel lungo periodo (almeno 12 mesi), 20 milioni i danni strutturali ad allevamenti, aziende agricole, agriturismo. Secondo l'assessorato regionale all'Agricoltura ci sarebbero poi 30 milioni legati alla viabilità rurale e 20 milioni necessari per risarcire le aziende che al danno aziendale devono registrare anche decessi e feriti

ECONOMIA laPADANIA 9

Secondo un'indagine Swg-Confesercenti per il ponte partiranno in 22 mln

Pasqua, nuovo boom per gli agriturismi

Coldiretti: «Un cittadino su quattro trascorrerà le festività nel verde delle campagne»

ROMA - «Sono circa centoventimila gli italiani arrivati in agriturismo per le vacanze di Pasqua che un italiano su quattro trascorrerà nel verde delle campagne o nei parchi e riserve naturali di cui l'Italia è particolarmente ricca». È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Swg-Confesercenti secondo i quali per il ponte di Pasqua partiranno circa 22 milioni di italiani (+22% rispetto ai 18 milioni del 2008).

«A spingere gli italiani nel verde c'è sicuramente la voglia di allontanarsi dal caos quotidiano delle città e di trascorrere il tempo libero all'aria aperta ma anche la voglia di gustare i sapori del territorio negli agriturismo dove -sottolinea la Coldiretti- più radicate sono le tradizioni alimentari ed è ancora possibile gustare autentiche specialità regionali fatte con ingredienti genuini e ricette uniche del territorio. Ad affollare gli oltre diciottomila agriturismi per il classico pranzo di Pasqua, preparato nel pieno rispetto delle tradizioni, sono soprattutto i gruppi familiari, mentre per il giorno di Pasquetta si registrerà - afferma la Coldiretti - il pienone di ragazzi che, sempre più spesso, scelgono l'agriturismo come valida alternativa al solito pic-nic fuori porta».

«Il successo del weekend nel verde è favorito in Italia dalla varietà dei percorsi turistici legati all'enogastronomia con 142 strade dei vini e dei sapori lungo le quali assaporare le molteplici tipicità del territorio e, oltre agli agriturismi, in Italia sono "aperti al pubblico" per acquistare prodotti enogastronomici 60.700 frantoi, cantine, malghe e cascine».

«Il Belpaese - secondo la Coldiretti - può contare anche su 772 parchi e aree protette che coprono il 10 per cento del territorio nazionale, sulla leadership europea nella produzione biologica e nell'offerta di prodotti tipici con ben 174 denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario e 4396 specialità tradizionali censite dalle regioni, mentre sono 477 i vini a denominazione di origine controllata (Doc), controllata e garantita (Docg) e a indicazione geografica tipica (316 vini Doc, 41 Docg e 120 Igt)».

LOMBARDIA

Presentato il sistema bresciano per rispettare la normativa Ue sui nitrati (e risparmiare)

Nuovo Evo per allevatori e ambiente

DIEGO MORANDI

LONATO - Abbassare il livello di nitrati nel terreno nel nome della salvaguardia ambientale e del rispetto delle normative europee: è da questi presupposti che nasce Evo, sistema naturale in grado di ridurre del 50% l'azoto ammoniacale nei reflui zootecnici, ideato dai ricercatori del centro di ricerca Ceerl di Lonato del Garda (Brescia), gestito dall'associazione no profit Re.future, impegnata nel campo delle energie rinnovabili.

Grazie al lavoro di ricerca e al supporto dei comuni di Lonato, Montichiari e Calcinato, è stato creato un sistema in grado di riprodurre, sostanzialmente, il naturale meccanismo di depurazione che avviene, ad esempio, nei corsi d'acqua, attraverso biofiltrazione ed un interfaccia fisica aria-acqua, che concorrono nella trasformazione dei rifiuti reflui in fertilizzanti di qualità.

«È un sistema innovativo creato per far fronte ad una problematica che riguarda, in particolare, regioni come il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna, caratterizzate dalla produzione di quasi tutta la totalità dei suini prodotti in Italia, i cui liquami sono la causa dell'alta percentuale di nitrati che caratterizza tutta la pianura padana» ha spiegato **Claudio Arivetti**, responsabile del progetto, accompagnato dall'assessore alle Attività produttive ed all'ecologia di Lonato **Roberto Vanaria**, **Sandro Zampedri**, assessore alle Attività produttive di Montichiari, **Roberto De Giovanni** e **Dario Allegri**, rispettivamente assessore all'Ecologia ed ai Lavori pubblici di Calcinato.

I ricercatori di Lonato hanno riprodotto il naturale meccanismo di depurazione dei corsi d'acqua

Oltre all'aspetto ambientale, inoltre, Evo servirà a risolvere il problema dell'abbassamento della quantità di nitrati ordinato dalla Ue due mesi fa, evitando, quindi, le sanzioni previste per il suo superamento, anche, perché allo stato attuale delle cose nei terreni della Pianura padana è presente il doppio della quantità di nitrato consentita, ossia 340 chilogrammi per ettaro, contro i 170 che si dovrebbero raggiungere. Un utile strumento per gli agricoltori, anche, perché il sistema ha costi molto inferiori rispetto alle altre strumentazioni attualmente in commercio.

Il Ceerl, attivato a Lonato, proprio grazie all'interessamento dell'assessore Roberto Vanaria, diverrà un vero e proprio centro, realizzato in totale indipendenza energetica grazie all'utilizzo di tutte le fonti di energia rinnovabile attualmente disponibili e costruito con le migliori tecnologie per il risparmio energetico: i lavori per la sua costruzione inizieranno proprio a fine mese.

Da Varese altri aiuti e volontari per l'Abruzzo

Strutture igieniche e quattro uomini nel campo affidato alla Lombardia

VARESE - È arrivata dalla Protezione civile della Provincia di Varese la risposta all'appello della Regione Lombardia per la fornitura di moduli sanitari nei campi affidati alla sua gestione. Nella fatti specie sono stati spedite: un modulo con tre cabine wc donne e altrettanti uomini e una cabina wc per disabili con lavandini, ventilatori, finestre, porte; un modulo uso doccia con sei cabine complete di rubinetteria e tende, due lavamani con 6 rubinetti. Tutte le attrezzature sono state trasportate nei campi di Bazzano e di Monticchio e montati da una squadra di tecnici forniti dalla ditta. In loco l'operazione è stata seguita da una squadra della colonna mobile provinciale, composta anche da 4 volontari della Protezione civile della Provincia di Varese. La squadra, allertata con urgenza, è immediatamente partita nel cuore della notte tra venerdì e ieri.

La Sala operativa della Protezione civile a Villa Recalcati garantisce supporto organizzativo 24 ore su 24

Nel frattempo la Sala operativa della Protezione civile a Villa Recalcati continua a garantire un supporto organizzativo 24 ore su 24. Lo farà anche nei giorni di Pasqua e Sant'Angelo per continuare a far fronte all'emergenza e alle richieste che di giorno in giorno arrivano prima a Regione Lombardia e a cascata anche ai gruppi provinciali.

Il premier accelera sul pacchetto-Abruzzo: finanziamenti e norme anti-sciacalli

Berlusconi, Pasqua con gli sfollati In arrivo il decreto sui nuovi aiuti

Tremonti attiva il 5 per mille per i terremotati

ROMA – Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, oggi torna a L'Aquila per passare il giorno di Pasqua con gli sfollati. E accelera sul pacchetto di norme speciali per l'Abruzzo che intende varare con un decreto che sarà approvato nel Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Dovrebbe contenere, tra l'altro, nuovi finanziamenti per le attività produttive e per la Protezione civile, oltre alle norme contro gli sciacalli. Berlusconi sarebbe invece perplesso sull'ipotesi dell'imposizione di un'una tantum per contribuire alla ricostruzione. E, intanto, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, attiva la procedura per destinare il 5 per mille della dichiarazione Irpef ai terremotati.

IL RACCONTO

Un agnello in ogni tenda, perché somigli a un giorno di festa

dal nostro inviato **MICHELE CONCINA**

L'Aquila

DEVE somigliare, almeno somigliare un poco, alla Pasqua di tutti gli anni e di tutti gli altri, degli italiani che una casa ce l'hanno ancora. Centinaia, forse migliaia di agnelli sono stati distribuiti ieri fra le 32 tendopoli che accolgono gli sfollati del terremoto d'Abruzzo. «E chi ci pensa al pranzo, con quel che è successo? Io devo ancora smettere di piangere», rampogna però la formidabile Lidia Placidi dalla soglia della sua tenda. A 86 anni, era abituata a vivere da sola, a sbrigarsela senza badanti e colf. Ora le tocca convivere con il figlio, la nuora, e due yorkshire. Dalla casa che si sbriciolava, è riuscita a portar via quello che ha addosso. Eppure, si dichiara fortunata: «Alla mia età, morire non mi dispiace poi tanto. Ma morire in quel modo, proprio no».

L'articolo a pag. 3

PRIMO PIANO 3

dal nostro inviato
MICHELE CONCINA

L'AQUILA - Deve somigliare, almeno somigliare un poco, alla Pasqua di tutti gli anni e di tutti gli altri, degli italiani che una casa ce l'hanno ancora. Anche se sarà difficile non pensare alle 293 vittime - con gli ultimi tre corpi estratti ieri dalle macerie - un numero che si spera finalmente definitivo tanto che da mezzanotte non si scaverà più perché nessuno risulta più disperso.

Il prezzo perché sembri un giorno di festa "normale" è un'esatombe che ha proporzioni omeriche. Centinaia, forse migliaia di agnelli sono stati macellati ieri, e distribuiti fra le 32 tendopoli che accolgono gli sfollati del terremoto d'Abruzzo. La regione da sola ne ha inviati 500, la Croce Rossa ne ha ordinati 150, e così via. Antonio Rolli, romano, uno dei responsabili del mega-accampamento di Piazza d'Armi, vorrebbe addirittura organizzare una gran grigliata, «ma il tempo non ci aiuta mi sa», prevede con uno sguardo verso l'alto.

«E chi ci pensa al pranzo, con quel che è successo? Io devo ancora smettere di piangere», rampogna però la formidabile Lidia Placidi dalla soglia della sua tenda. A 86 anni, era abituata a vivere da sola, a sbrigarsela senza badanti e colf. Ora le tocca convivere con il figlio, la nuora, e due yorkshire magri e nervosi, alloggiati in uno scatolone. Dalla casa che si sbriciolava, è riuscita a portar via quello che ha addosso: un pigiama, una vestaglia rosa shocking, un paio di ciabatte. Eppure, si dichiara fortunata: «Alla mia età, morire non mi dispiace poi tanto. Ma morire in quel modo, proprio non».

Nel campo base della Croce Rossa, a Boschetto, il veronese Roberto Baldassarelli dirige il suo esercito di 250 volontari da un furgone tutto di apparecchiature radio. «Una famiglia ce l'avrei, moglie e due figli, ma a non vedermi nelle feste comandate sono abituati. O rassegnati, veda lei. La Pasqua di dieci anni fa l'ho passata a Kawaia, in Kosovo, a mandare avanti una cucina da campo; l'ultimo Ferragosto in Georgia, sotto le bombe. Ma lo sa come diciamo noi? Chi fu un mese ierec che gli piace noi lavora neppure un giorno». Ai suoi uomini, Baldassarelli cercherà di offrire oggi un pranzo un po' speciale. Anche se «per loro è Pasqua solo sul calendario, in realtà è un giorno di lavoro come gli altri». Uno dei molti che lo rispettano: «L'esperienza dice che la Croce Rosse è fra i primi ad arrivare e certamente l'ultima ad andarsene. In pratica, ci si iamo attrezzando per passar qui almeno l'estate».

Nella tendopoli di Aquila ovest, fra i 480 rifugiati, c'è Piero Tetè, docente di Ecologia animale nell'università aquilana. Non vede l'ora di dare una mano per riavviare l'attività didattica - per mercoledì è convocato il primo consiglio di facoltà, a Scienze - aiuta a mandare avanti il campo. «A parte la Messa, oggi ogni famiglia starà per conto suo. Qui la gente è arrivata alla spicciolata, non si è trasferito un quartiere. Lui, con la moglie e i tre figli, se ne andrà dai cognati sfollati a Giulianova, sul mare.

«Per un giorno, almeno, vogliamo toglierci dagli occhi questa roba».

Il responsabile del campo è Giuseppe Priore, veterano di mille emergenze, a capo dei volontari di Protezione civile della Basilicata. Neanche uno di loro farà Pasqua a casa, il cambio arriverà domani sera.

«Per noi sarà un giorno come gli altri, abbiamo un po' perso il senso del tempo. Ma ci sarà una Messa, e verranno animatori per i bambini». Sono in cima ai pensieri di tutti, piccoli. Un'azienda cremonese, che ha voluto a tutti i costi restare anonima, ha affidato ai vigili del fuoco un uovo di cioccolato alto quattro metri, da recapitare al campo di Bazzano. Sono arrivate alla diocesi, oltre a un'offerta in denaro e a una fornitura di paramenti sacri, anche le cinquecento uova di Pasqua che ci ha promesso il Papa. La Polizia ne ha donate mille. Il ministero delle Pari opportunità affianca alle uova i giocattoli. La Coldiretti, insieme alle uova, distribuisce pastasciutta, succhi di frutta, pane, latte e conserve, anche per scoraggiare speculazioni sui prezzi delle derrate alimentari.

Da Chiavari, invece, sono arrivate diecimila ostie e 32 bottiglie di vino da messa. In tutta l'area terremotata sono stati allestiti altari di fortuna per i riti pasquali. L'arcivescovo Giuseppe Molinari celebrerà sia a Piazza d'Armi sia a Coppito, sulla spianata dove venerdì si sono tenuti i funerali di 205 vittime. Alla liturgia parteciperanno nuovamente sia Silvio Berlusconi che Gianfranco Fini. Nella tendopoli di Piazza d'Armi Mafalda Magnate, 78 anni, vedova e magistrato in pensione, si prepara a trascorrere una Pasqua fra le migliori degli ultimi anni. Prima era sempre sola, qui ho trovato un sacco di amiche: e la felicità.

LE VITTIME

293

Si spera che il conto sia definitivo: da mezzanotte sospesi gli scavi, non risultano altri dispersi

IL MESSAGGERO
DOMENICA
12 APRILE 2009

PIERO TETÈ, DOCENTE UNIVERSITARIO

Sfollato con moglie e tre figli, dà una mano a mandare avanti il campo

PER LA GIOIA DEI BAMBINI

Nel campo di Bazzano un uovo di cioccolato alto 4 metri: regalo di una ditta rimasta anonima

Nella foto accanto, un vigile del fuoco con un crocifisso recuperato in piazza Duomo Terni sfollati all'Aquila fanno la fila per tornare nelle case a prendere le loro cose e davanti agli uffici per la richiesta di sopralluogo

Nella Marsica molti parroci si stanno organizzando per celebrare i riti della Pasqua all'aperto, fuori dalle chiese

LA PSICOSI

"Psicosi da sisma" in città e regioni limitrofe Il sindaco di Sulmona: «Geologi terroristi»

Ascoli, Rieti, Avezzano: notti in auto e paura per migliaia di persone

di ENZO VITALE

*ASCOLI – Uno spettro si aggira nelle città e nei piccoli centri del centro Italia a ridosso delle zone colpite dal sisma: è la psicosi da terremoto. Un fenomeno, dicono gli esperti, che non ha un fondamento ma che spinge molte persone ad azioni inspiegabili. singolari. E come se non bastasse, dopo le "previsioni" del ricercatore Giampaolo Giuliani, arrivano le teorie di Enrico Miccadei, geologo del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara che ritiene altamente fondata l'ipotesi di un sisma a Sulmona e dintorni perché la città, spiega, «è costruita su un lago del pleistocene. con sedimenti e depositi che amplificano le onde d'urto». Sulmona come Onna? La risposta del sindaco del centro abruzzese non si è fatta attendere. «Terroristi in cerca di notorietà. Se uno scienziato è in grado di fare una scoperta di questo tipo dovrebbe comunicarla immediatamente alle istituzioni - ha tuonato Fabio Federico -. Questi personaggi non si rendono conto della paura e del timore che insinuano nei nostri cittadini». Ma intanto le repliche del terremoto continuano a scuotere la psiche e da Ascoli a Foligno, da Rieti a Sulmona la paura aumenta. Nel capoluogo piceno i "rigurgiti" della terra si fanno sentire a ripetizione e dopo la scossa del 6 aprile un nutrito gruppo di famiglie fa tappa fissa nel piazzale antistante lo stadio "Del Duca" per trascorrervi la notte. Nel corso dei giorni il piccolo esercito è cresciuto e sono già circa cinquecento le vetture-letto che stazionano sul posto. «Non abbiamo alcuna intenzione di andare via. abbiamo tanta paura - commenta un signore di mezza età con moglie e figli al seguito - e quindi resteremo qui fino a che l'allarme non sarà cessato». Una circostanza che ha costretto l'amministrazione comunale a collocare sul posto i bagni chimici. Ma ad Ascoli c'è qualcun altro che si è anche organizzato meglio fino ad arrivare al punto di erigere una tenda nel giardino della propria abitazione. Il panico fa compiere azioni impensabili e pare che in diverse città del centro Italia siano aumentate le richieste per le casseforti di sicurezza e gli ansiolitici. Nel Reatino stesso film e i tanti residenti impauriti dai continui movimenti del terreno hanno deciso di vedere l'alba dalle loro automobili. Ma più che nel capoluogo sono i centri della fascia dell'Alto Velino (Amatrice, Accumoli, Antrodoco, Cittareale e Borbona) e quelli del Circolano (Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano e Petrella Salto) a soffrire l'ansia del sisma. Anche qui molte famiglie preferiscono trascorrere la notte all'interno di auto, tende o malsane legnaie. Il fenomeno non è passato inosservato e alcuni primi cittadini hanno chiesto alla Protezione civile di allestire tende soprattutto per alleviare disagi ad anziani e disabili. Diversi parroci, invece, celebreranno i riti della Pasqua all'aperto. Temono l'effetto panico che potrebbe manifestarsi all'interno di un luogo chiuso come una chiesa. Anche ad Avezzano, che ha chiuso nelle ultime ore le discoverhe, c'è una "raccomandazione" a celebrare il meno possibile negli edifici di culto non sicuri. La zona nord della città, ufficio postale e chiesa del Santo Spirito continuano ad essere luogo di accampamento per almeno diecimila persone che preferiscono dormire in macchina. Ma è un fenomeno che coinvolge un po' tutta la Marsica. Nella zona di Campotosto, uno degli epicentri del sisma, l'ansia è alle stelle. Nonostante le rassicurazioni della Protezione civile molti residenti preferiscono dormire fuori dalle mura domestiche. Quello spettro che dimora sotto terra in davvero paura.

Secondo le rilevazioni Unioncamere, nel primo bimestre scende la spesa delle famiglie nei supermercati

Effetto promozioni sui prezzi

Dopo i casi di pane e pasta forti rincari (+24%) per i derivati del pomodoro

MILANO

L'effetto promozioni ha reso il carrello della spesa delle famiglie meno caro nei primi due mesi del 2009, anche se, attenuatosi il caro-pasta (l'aumento annuo resta intorno al 14,8% dopo aver toccato il 80%), stanno emergendo comunque nuove tensioni per alcuni prodotti chiave per la dieta degli italiani, come la passata di pomodoro (+23,9%), l'olio di semi (+13,5%) e il vino da tavola (+8,5%).

Secondo il monitoraggio di Unioncamere, relativo al primo bimestre di quest'anno, l'aumento del fatturato della grande distribuzione (+3,3% su base annua) è riconducibile per lo più alla dinamica dei prezzi (+3,5%), mentre i volumi di vendita appaiono in lieve flessione (-0,2%). La marcia dei prezzi comunque è in frenata dopo aver toccato quota 4% in media nel corso del 2008.

Attualmente secondo le rilevazioni della Nielsen, in media più di un prodotto di largo consumo su quattro viene venduto in offerta speciale; tale quota sale ad almeno un prodotto su tre se si considerano gli ipermercati. In generale il livello delle promozioni si è riportato sui massimi dagli anni 90 a oggi.

Le azioni promozionali, sottolinea l'analisi di Unioncamere (realizzata d'intesa con il centro studi ref.), ed anche le scelte d'acquisto delle famiglie, improntate al risparmio, hanno determinato una apprezzabile diminuzione (circa mezzo punto percentuale) del costo della spesa rispetto agli andamenti rilevati dalle statistiche ufficiali.

Per quanto riguarda in dettaglio i prodotti, dall'analisi emerge che permangono tensioni per i piatti pronti (+8,3%) sempre più diffusi e utilizzati in cucina, le tavolette barrette di cioccolato (+7%), gli asciugamani in carta (+6,6%), i vini doc (+6,5%), il caffè macinato (+5,8%) e la birra (+5%).

Diffuse comunque anche le flessioni nette: liofilizzati disidratati (-21,5%), deodoranti per la persona (-20%), burro (-6,7%) e latte fresco (-2,4%).

L'analisi di Unioncamere ha preso in considerazione anche i risultati di fatturato delle catene distributive a livello territoriale. A fronte di una media nazionale del +2,3%, IL'incremento annuo più elevato nel primo bimestre del 2009 è stato rilevato in Trentino-Alto Adige (+5,2%); al secondo posto l'Umbria (+5%), al terzo il Lazio (+4,7%). Agli ultimi posti della classifica si collocano Basilicata e Calabria (il dato è aggregato per le due regioni), unico caso in cui il fatturato della grande distribuzione presenta un risultato negativo (-1,9%).

I dati del monitoraggio Unioncamere hanno ridato slancio alle polemiche sulla formazione dei prezzi, e sul valore aggiunto della grande distribuzione in rapporto ai prezzi sui mercati alla produzione. «La riduzione dei consumi delle famiglie è anche il frutto dei rincari nei prezzi di vendita con aumenti per la pasta di semola e il vino comune italiano che non trovano giustificazioni nei prezzi riconosciuti agli agricoltori in campagna dove si è verificato un crollo del 43% per i cereali e del 24% per vino e olio a febbraio rispetto all'anno precedente», si legge in una nota Coldiretti.

L'associazione agricola punta di nuovo l'indice contro l'aumento ingiustificato della forbice dei prezzi tra produzione e vendita che – secondo Coldiretti – conferma la presenza di forti distorsioni nel passaggio degli alimenti dal campo alla tavola, che danneggiano imprese agricole e consumatori. Gli italiani nel 2008 hanno speso 205 miliardi in alimenti e bevande – prosegue l'analisi Coldiretti – e per ogni euro speso dai consumatori in alimenti ben 60 centesimi vanno alla distribuzione commerciale, 23 all'industria alimentare e solo 17 centesimi agli agricoltori.

V.Ch.

LE POLEMICHE

Coldiretti rilancia l'allarme sull'aumento del divario tra i listini alla produzione e quelli al dettaglio e sul ruolo delle grandi catene

I prezzi nei supermarket

Variazioni percentuali tendenziali. Primo bimestre 2009

CHI SALE DI PIÙ...		... E CHI FRENA	
Passata di pomodoro	23,9	Liofilizzati disidratati	-21,5
Pasta di semola	14,8	Deodoranti persona	-20,0
Olio di semi	13,5	Burro	-6,7
Ammorbidenti	8,9	Gelati dessert	-5,2
Vino da tavola italiano	8,5	Accessori pul. denti	-4,9
Piatti pronti surg.	8,3	Olio extravergine di oliva	-3,8
Rasoi	7,8	Bagno/doccia schiuma	-3,2
Tavolette di cioccolato	7,0	Bibite frutta (12%)	-2,9
Asciugamani di carta	6,6	Latte fresco	-2,4
Vino Doc italiano	6,5	Olio d'oliva	-2,1
Snack dolci	6,0	Detergenti	-1,8
Caffè macinato	5,8	Spazzolini	-1,7
Cibo per gatti	5,5	Succhi frutta (100%)	-1,0
Birra	5,0	Energy Drink	-0,5
Bucato lavatrice	4,8	Prodotti vegetali surgelati	-0,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unioncamere-ref.

Ufficio Stampa
Rassegna della stampa
A.I.A.

La storia di Jennifer (44 anni)...

IERI

Affermata progettista di sistemi tecnologici presso Deutsche Bank

OGGI

Frequenta uno stage per poi produrre alimenti ecosostenibili

Dall'hi-tech all'ecofattoria

NEW YORK

«Sono passata da ideare progetti tecnologici per una banca a guidare trattori», ride Jennifer Rosenberg, 44 anni, ex high tech project manager per Deutsche Bank. «Non sono mai stata tanto felice».

Licenziata all'inizio di febbraio, Rosenberg ha passato alcune settimane a preparare freneticamente curriculum. «Ho fatto domanda per decine di posti di lavoro a Dubai, Abu Dhabi e Singapore», racconta. «Non avendo famiglia né debiti posso fare la valigia quando voglio».

Ma non ricevendo alcuna risposta, ha perso la pazienza. Smesso di ritoccare il curriculum, sul desktop del computer ha creato una cartella intitolata "business plan".

Da Long Island, dove ha cominciato uno stage non pagato di un anno in una eco-fattoria, spiega il suo progetto: «Creare una fattoria sostenibile poiché la gente vorrà sempre più prodotti sani. Penso di realizzarla nel Dakota del Nord, uno Stato messo finanziariamente meglio di altri e dove potrei ricevere anche qualche aiuto».

Mentre impara il suo nuovo mestiere piantando sementi nella serra e rifocillando le galline nelle aie, Rosenberg si fa coraggio: «Questo è il momento degli imprenditori, specie di quelli verdi».

D. Be.

Ufficio Stampa AIA
Rassegna della stampa quotidiana di la PADANIA
Sabato 11 aprile 2009

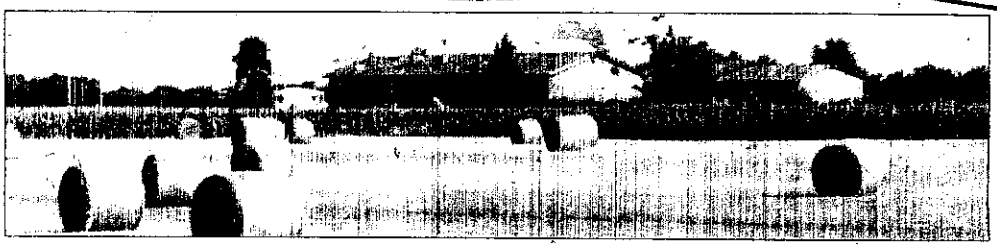
Sostegno allo sviluppo

A Roma summit delle reti africane

In occasione del G8 Agricolo cinque reti di organizzazioni contadine (Propac, Roppa, Eaff, Umagri, Sacau), provenienti dalle cinque regioni africane, con il supporto della campagna "ItaliAfrica-Terre Contadine", si riuniscono a Roma per formulare una Dichiarazione Comune che contenga le risposte degli agricoltori africani alla crisi. In Africa le cause strutturali di lungo periodo della crisi vanno cercate nel fallimento delle politiche, a cominciare da quelle di aggiustamento strutturale, che hanno annullato l'aiuto all'agricoltura africana, favorito la produzione per l'esportazione, e reso l'Africa l'unico continente obbligato ad aprire la propria economia al mondo, ed i propri mercati ad una competizione sleale con l'estero.

La Dichiarazione comune sarà presentata mercoledì e successivamente consegnata alle autorità italiane responsabili dell'organizzazione del G8 Agricolo, del G8 Sviluppo e del Vertice finale G8 a presidenza Italiana.

Il ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **Luca Zaia** ha garantito il suo sostegno affinché la Dichiarazione venga trasmessa al G8 Agricolo e al successivo G8 Sviluppo.



Zaia: Obiettivo del G8 agricolo? «La lotta alle speculazioni»

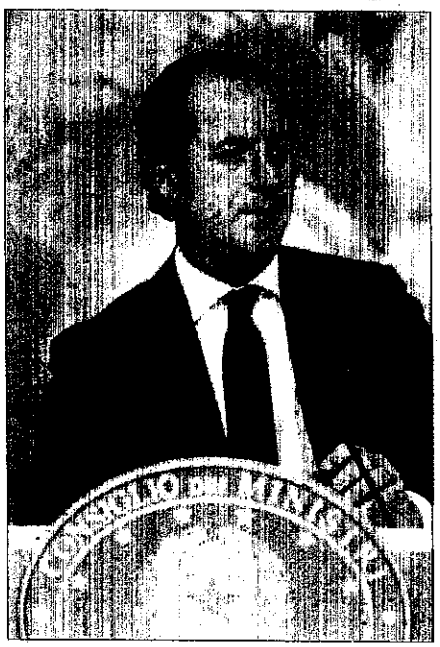
SIMONE BOIOCCHI

ROMA - Un G8 interamente dedicato all'emergenza fame e alla lotta alla speculazione prezzi. Questo l'obiettivo della tre giorni che da sabato 18 a lunedì 20 aprile punterà i riflettori del mondo agricolo mondiale su Cison di Valmarino (TV).

A sedersi al tavolo del G8 ministeriale (uno degli appuntamenti preparatori in vista del G8 di luglio) non solo i ministri delle maggiori otto potenze industrializzate, ma anche i Paesi del G5 - Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica -, insieme ad Argentina, Australia ed Egitto, oltre alle maggiori istituzioni internazionali del settore.

«Sarà un'incontro - ha spiegato il ministro **Luca Zaia** che presiederà ai lavori della prima assise nella storia del G8 interamente dedicata al mondo agricolo - incentrato sulla lotta alle speculazioni sui prezzi delle materie prime agricole».

«In una situazione difficile e complessa come quella che stiamo vivendo - ha detto ancora il ministro - è anche nostro compito approntare una strategia di risposta all'emergenza alimentare mondiale. Ecco allora che proprio in quest'ottica, l'Italia, il Paese dell'agricoltura vera e dei veri agricoltori, può e deve far sentire la sua voce in un discorso che miri ad un ripensamento complessivo delle strategie per risolvere l'emergenza cibo».



Un dibattito che dovrebbe muovere su diverse linee guida e che il ministro si augura possa diventare un punto fermo dal quale ripartire per garantire la sicurezza alimentare nel mondo. «Dobbiamo riportare la terra al ruolo che le spetta» - ha aggiunto. Un chiaro riferimento a quel "rinascimento agricolo" del quale più volte il ministro ha parlato e che caratterizza il suo mandato sin dai primi giorni. L'occasione del G8 agricolo, ha aggiunto il titolare delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sarà anche l'occasione per redigere tutti insieme un documento che sarà portato all'attenzione dei leader dei Paesi più industrializzati in vista del vertice di luglio alla Maddalena.

Tra le principali linee d'azione per interventi di tipo strutturale da affrontare in ambito G8 indicate dal Mipaaf: la centralità della produzione agricola; l'aumento della produttività dei Paesi in via di sviluppo per ridurre il divario fra domanda e offerta; gli investimenti mirati a ricollegare le produzioni agricole dei singoli Stati alle aree urbane; il rafforzamento delle aree rurali; il miglioramento della trasparenza del meccanismo di formazione dei prezzi nei mercati agricoli; la gestione coordinata degli stock internazionali attraverso la messa a disposizione delle riserve dei Paesi maggiori produttori o tramite interventi coordinati e concordati a livello multilaterale sui mercati a termine e la lotta alla speculazione.

«A Cison di Valmarino un vertice che mira al ripensamento complessivo delle strategie per risolvere l'emergenza cibo»

«Nell'anno della Presidenza italiana del G8, inoltre, è nostra intenzione - hanno sottolineato fonti del ministero - facilitare il processo per la realizzazione della *Global Partnership for Agriculture and Food Security* che rappresenta l'ambito istituzionale sopranazionale di coinvolgimento e coordinamento di tutti gli attori rilevanti per assicurare ad agricoltura e sicurezza alimentare la centralità nelle strategie di sviluppo dell'economia mondiale, che trovano un ideale collegamento a livello nazionale e internazionale con l'Expo agroalimentare di Milano 2015.

In ultimo il ministro è tornato ad affrontare il tema della sicurezza legato al G8. «Tutti hanno il diritto di dire la loro. Non saremo certo noi a impedire il dialogo. Laddove la protesta dovesse sfociare in reato, però, questo non sarà tollerato». A gestire la complessa macchina della sicurezza è il Comitato per l'ordine pubblico presieduto dal prefetto di Treviso che coordina una task force mista di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale.

La denuncia di Fabio Rainieri

"Piemonte Latte", chiarezza su veri furbi

TURIN - «E poi alcuni hanno ancora il coraggio di accusare i Cobas e di dire che loro sono i disonesti e i furbetti». Così **Fabio Rainieri**, parlamentare parmigiano della Lega Nord e segretario della Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati interviene a seguito della vicenda della "Piemonte latte".

«Due anni fa – spiega Rainieri - gli allevatori piemontesi hanno presentato la prima di tante denunce con le quali chiedevano l'intervento delle istituzioni per fare chiarezza su quanto accadeva all'interno della cooperativa. E l'intervento della Guardia di Finanza oggi è il primo risultato. Quelli che hanno dato vita alla "marcia degli onesti" davanti al tribunale di Saluzzo, in realtà erano i primi a non rispettare le regole».

Proprio la "Piemonte Latte", cooperativa guidata da **Mario Tommaso Abrate** che è anche presidente nazionale del settore lattiero-caseario di Confcooperative-Fedagri, avrebbe favorito le aziende agricole che producevano più delle quote loro assegnate (per questo ora è indagata per truffa da 12 milioni di euro). Secondo Procura e Guardia di Finanza di Saluzzo la "Cooperativa Piemonte Latte" di Savigliano, avrebbe omesso di versare il cosiddetto prelievo supplementare gravante sulle eccedenze produttive di latte da parte delle aziende agricole conferenti utilizzando il sistema della sostituzione delle bolle di consegna per eludere il versamento.

«Finalmente – ha continuato Rainieri – si fa chiarezza su chi sono i veri onesti e chi i furbi. Chi fino a ieri accusava il ministro **Luca Zaia** e lo additava come "amico dei furbetti" oggi è chiamato a rispondere di truffa ai danni di Agea e dell'Unione Europea. Certo – ha concluso -, viene da chiedersi se le due sigle sindacali , la sinistra e l'Udc che hanno sempre spalleggiato queste persone non sapevano davvero nulla di quello che stava accadendo o sapevano ma hanno preferito tacere».

A ruota anche **Antonino Bedino**. «Due anni fa abbiamo presentato una denuncia per chiedere di fare giustizia. Noi abbiamo sempre rispettato le regole e abbiamo chiesto che queste valessero anche per gli altri. Oggi i fatti ci danno ragione».

«Dopo 4 denunce presentate e continue richieste di intervento, finalmente le cose si sono mosse ed è stata scoperchiata una pentola che non poteva restare così a lungo. Ora ci auguriamo che giustizia sia fatta».

Sim.Bo.

Sabato 11 aprile 2009 47

@ commenta su www.libero-news.it

Libero

uomini&cavalli

[RACCOLTA FONDI]

Il Galoppo corre per i terremotati

Domani e lunedì, il Galoppo si mobilità per l'Abruzzo. I proprietari dei vari vincitori a Roma, Pisa, Milano, doneranno (previa liberatoria) il 5% di quanto incassato; stessa cosa potranno fare gli allevatori e il ricavato sarà consegnato alle Società di corse per essere girato a onlus di beneficenza. Presenti anche banchetti per tutti coloro che vorranno contribuire.

PRIMO PIANO

Libero

6 Sabato 11 aprile 2009

@ commenta su www.libero-news.it

[DONAZIONE]

Scuderia Montemilia Casearia pro Abruzzo

E se il galoppo confida nella domenica di Pasqua per raccogliere fondi in favore dell'Abruzzo, c'è già qualcuno che si è mosso: la Scuderia Montemilia Casearia di Fausto e Diego Ballini, rappresentata da Stefano Alessandrini (Team Manager Baldi), ha deciso di devolvere il primo premio della 2° corsa di Padova, vinta ieri da Mustang Bi, ai terremotati.

LA PROPOSTA DI ZAIA

«Prodotti abruzzesi in tavola a Pasqua»

«Si può compiere un gesto di solidarietà anche andando a fare la spesa. Per questo voglio lanciare un appello agli italiani: non dimentichiamo le popolazioni abruzzesi vittime del terremoto e mettiamo sulle nostre tavole i tanti prodotti tipici di questa regione». È l'invito del Ministro delle politiche agricole Luca Zaia in vista delle prossime festività pasquali. «La presenza di formaggi, carni, zafferano e dolci abruzzesi nei nostri piatti - ha ricordato il Ministro - è un aiuto concreto nei confronti di tutti gli agricoltori e gli allevatori che oggi stanno vivendo un momento di grande difficoltà. A loro favore - ha ricordato il Ministro - sono già stati varati molti provvedimenti». Il Ministero inoltre sta operando per ritirare attraverso l'Agea tutti i prodotti agricoli in giacenza nelle imprese danneggiate dal terremoto.

PRIMO PIANO Libero

4 Sabato 11 aprile 2009

@ commenta su www.libero-news.it

DISCO ROSSO

Fortezza e nobiltà

EGIDIO STERPA

Tanto dolore espresso con grande dignità ai funerali delle vittime del terremoto dell'Aquila. Ecco il valore che ci hanno trasmesso i volti dolenti e non lamentosi di quei tanti sopravvissuti che erano attorno alle bare. È stata la dimostrazione della forza interiore di un popolo che il genio D'Annunzio ha tante volte retoricamente esaltato come "forte e gentile" e del quale la grande sensibilità sociale di Silone, in "Fontamara" e "Pane e vino", ha narrato angosce e disgrazie. Assai più modestamente noi oggi rendiamo omaggio alla sua fortezza d'animo e nobiltà di carattere.